



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 601

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Programma di sviluppo rurale della PAT 2014-2020. Modifica dei bandi attuativi della Misura 1 "trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" - Operazioni 1.1.1 ed 1.2.1 di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1557 del 24 agosto 2018.

Il giorno **08 Maggio 2020** ad ore **10:43** nella sala delle Sedute in videoconferenza in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**LUCA COMPER**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5377 del 3 agosto 2015 e con deliberazione dalla Giunta provinciale n. 1487 di data 31 agosto 2015 è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (di seguito, PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai sensi del Regolamento (UE) del 17 dicembre 2013, n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

I suddetti provvedimenti sono stati oggetto di una serie di modifiche che hanno portato, da ultimo, all'adozione, da parte della Commissione Europea, della decisione di esecuzione C(2020) 446 del 23.01.2020, recepita dalla Provincia autonoma di Trento con deliberazione della Giunta n. 208 del 14 febbraio 2020, che approva la versione 6.1. del Programma di Sviluppo rurale.

La Misura 1 del citato Programma, avente ad oggetto il “Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione”, di cui all’art. 14 del Reg. UE n. 1305/2013, ha quale obiettivo l'erogazione di servizi di formazione e di trasferimento delle conoscenze per migliorare le competenze dei soggetti operanti nel settore agricolo, forestale, agroalimentare, delle piccole e medie imprese e dei gestori del territorio nelle aree rurali.

Detta Misura si articola a sua volta nell'Operazione 1.1.1. - “Formazione e acquisizione di competenze” e nell'Operazione 1.2.1 - “Azioni dimostrative e informative”.

L'Operazione 1.1.1, come delineato nell'ambito della strategia (capitolo 5) e del capitolo 8.2.1.3.1.1 del medesimo PSR, risponde al fabbisogno di *“migliorare la conoscenza di base degli agricoltori e degli operatori del settore agricolo e forestale, la formazione continua, l'integrazione delle tematiche ambientali nella formazione” nonché a quello di “migliorare la conoscenza di base delle popolazioni rurali sulle tematiche ambientali e sulla sostenibilità delle attività agricole ed extra-agricole”*.

L'Operazione 1.2.1, rispondendo al fabbisogno *“Azioni dimostrative e informative destinate alle aree rurali”*, ha invece il fine di diffondere in tali aree tutte le informazioni necessarie a migliorare il grado di conoscenza in merito all'imprenditoria in agricoltura, ai legami tra agricoltura e turismo, alla diversificazione delle attività, alla diffusione di buone pratiche, alla sensibilizzazione su ambiente ed ecologia del territorio, alla relazione tra agricoltura e mantenimento della biodiversità, alle reti natura 2000, ai corridoi ecologici e all'importanza del mantenimento del paesaggio tradizionale.

Il PSR 2014-2020 prevede, per la Misura 1, il cofinanziamento da parte della Provincia autonoma di Trento (17,106%) oltre che del FEASR (42,980%) e dello Stato Italiano (39,914%). La deliberazione del C.I.P.E. di data 28 gennaio 2015 definisce la ripartizione tra Regioni e Province autonome degli stanziamenti del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per l'attuazione dei Programmi di Sviluppo Rurale di cui al Regolamento (UE) n. 1305/2013 nonché i relativi criteri di cofinanziamento.

Fino all'intervenuta approvazione della versione 6.1 del PSR, l'importo totale della spesa pubblica dell'Operazione 1.1.1, detratto l'ammontare di euro 540.000, destinato al finanziamento dell'Azione B- focus area 2B - “azioni formative per i giovani agricoltori” affidata direttamente alla Fondazione E. Mach con determinazione del Dirigente del Servizio politiche sviluppo rurale n. 35 dd. 8 giugno 2017, risultava pari ad euro 760.000,00, così suddiviso: quota UE FEASR Euro 326.648,00, quota Stato Euro 303.346,40, quota PAT Euro 130.005,60.

Quanto invece all'importo totale della spesa pubblica relativo all'Operazione 1.2.1, il medesimo veniva quantificato nel capitolo 8.2.1.3.2.8. del PSR in complessivi euro 200.000,00 di cui Euro 85.960,00 di quota FEASR, Euro 79.828,00 di quota Stato ed Euro 34.212,00 di quota PAT.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1557 del 24 agosto 2018 venivano successivamente approvate le modalità attuative per la raccolta delle domande di aiuto relative ad entrambe le Operazioni della Misura 1 ripartendo la dotazione finanziaria pubblica in sei diversi bandi/azioni: tre afferenti all'Operazione 1.1.1 (Bando azione A- Focus Area 2A; Bando Azione D – Priorità 4; Bando Azione F-Focus Area 6A) e tre afferenti all'Operazione 1.2.1 ( Bando azione A- Focus Area 2A; Bando Azione C – Priorità 4; Bando Azione E-Focus Area 6A).

Per quanto attiene all'Operazione 1.1.1 la spesa pubblica totale veniva ripartita come di seguito:

Bando	Dotazione finanziaria pubblica per il periodo 2014-2020	
	Spesa pubblica totale	Di cui quota PAT (17,106%)
Azione A – Focus area 2A	450.000,00 €	76.977,00 €
Azione D – Priorità 4	210.000,00 €	35.922,60 €
Azione F – Focus Area 6A	100.000,00 €	17.106,00 €
<b>Totale</b>	<b>760.000,00 €</b>	<b>130.005,60 €</b>

Relativamente all'Operazione 1.2.1 veniva invece prevista la seguente ripartizione di risorse:

Bando	Dotazione finanziaria pubblica per il periodo 2014-2020	
	Spesa pubblica totale	Di cui quota PAT (17,106%)
Azione A – Focus area 2A	145.000,00 €	24.803,70 €
Azione C – Priorità 4	10.000,00 €	1.710,60 €
Azione E – Focus Area 6A	45.000,00 €	7.697,70 €
<b>Totale</b>	<b>200.000,00 €</b>	<b>34.212,00 €</b>

Con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sviluppo rurale n. 54 del 21 maggio 2019 veniva approvata la graduatoria delle domande di aiuto presentate a valere sull'Operazione 1.1.1 che, tuttavia, alla luce della sopra esposta spesa pubblica totale, non consentiva di finanziare integralmente tutti i Progetti formativi proposti.

Nello specifico:

- relativamente al Bando Azione A - Focus area 2A, tenuto conto dello stanziamento di spesa pubblica totale di 450.000,00 Euro, venivano considerate totalmente finanziabili le domande di aiuto collocate dalla 1^ alla 3^ posizione mentre solo parzialmente la domanda di aiuto collocata in posizione n. 4, per un importo di Euro 93.635,11;
- relativamente al Bando Azione D – Priorità 4, tenuto conto dello stanziamento di spesa pubblica totale di 210.000,00 Euro, venivano considerate totalmente finanziabili le domande di aiuto collocate dalla 1^ alla 2^ posizione mentre solo parzialmente la domanda di aiuto collocata in posizione n. 3, per un importo di Euro 77.577,48;
- relativamente al Bando Azione F - Focus Area 6A, tenuto conto dello stanziamento di spesa pubblica totale di 100.000,00 Euro, venivano considerate totalmente finanziabili le domande di

aiuto collocate dalla 1^ alla 2^ posizione mentre solo parzialmente la domanda di aiuto collocata in posizione 3, per un importo di Euro 29.624,63.

Analogamente, con determinazione del Dirigente del Servizio Politiche sviluppo rurale n. 61 del 31 maggio 2019, veniva approvata la graduatoria delle domande di aiuto presentate a valere sull'Operazione 1.2.1 che, tuttavia, alla luce della sopra esposta spesa pubblica totale, non consentiva di finanziare integralmente tutti i Progetti dimostrativi e/o informativi proposti.

In particolare:

- relativamente al Bando Azione A - Focus area 2A, tenuto conto dello stanziamento di spesa pubblica totale di 145.000,00 Euro, venivano considerate totalmente finanziabili le domande di aiuto collocate dalla 1^ alla 2^ posizione mentre solo parzialmente la domanda di aiuto collocata in posizione n. 3, per un importo di Euro 29.818,91;
- relativamente al Bando Azione C – Priorità 4, tenuto conto dello stanziamento di spesa pubblica totale di 10.000,00 Euro, venivano considerate totalmente finanziabili le domande di aiuto collocate dalla 1^ alla 2^ posizione, con un'economia di spesa pubblica pari ad Euro 2.298,99;
- relativamente al Bando Azione E - Focus Area 6A, tenuto conto dello stanziamento di spesa pubblica totale di 45.000,00 Euro, venivano considerate totalmente finanziabili le domande di aiuto collocate dalla 1^ alla 2^ posizione mentre solo parzialmente la domanda di aiuto collocata in posizione n. 3, per un importo di Euro 9.104,81.

A fronte delle risorse stanziare per l'Operazione 1.2.1 non risultavano pertanto accoglibili le domande collocate nelle posizioni di seguito indicate:

- n. 4 della graduatoria relativa al Bando Azione A - Focus area 2A,
- n. 4 della graduatoria relativa al Bando Azione E - Focus Area 6A.

Tuttavia, atteso che tutte le domande di aiuto presentate a valere sull'Operazione 1.1.1 "Formazione e acquisizione di competenze" e sull'Operazione 1.2.1 "Azioni dimostrative e informative" avevano proposto Progetti meritevoli, finalizzati al miglioramento delle competenze degli imprenditori agricoli e forestali, la non finanziabilità o la finanziabilità parziale di alcune domande non appariva conforme alle priorità del PSR 2014-2020, considerato, soprattutto, il fondamentale ruolo assunto dalla formazione in ambito agricolo e forestale per creare le condizioni di sviluppo e competitività delle imprese, secondo condizioni precise di sostenibilità ed efficienza produttiva.

Non essendo, inoltre, prevista ai sensi della Deliberazione della Giunta provinciale n. 1557 dd. 24 agosto 2018, l'apertura di ulteriori bandi afferenti alle medesime Operazioni, e tenuto conto che l'azione della Provincia autonoma di Trento deve comunque essere ispirata dalla duplice finalità di corrispondere alle aspettative degli operatori e di perseguire una corretta programmazione nell'utilizzo delle risorse comunitarie, nazionali e provinciali, veniva ritenuto opportuno dare avvio ad un procedimento di modifica del PSR per aumentare la disponibilità finanziaria della Misura 1 affinché fosse garantito il finanziamento di tutte le domande presentate e ritenute ammissibili.

Con la sopra menzionata Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2020) 446 del 23.01.2020, e con la successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 208 del 14 febbraio 2020, la proposta di modifica del piano finanziario relativo alla Misura 1 trovava pieno accoglimento e pertanto la nuova spesa pubblica complessiva relativa alle Operazioni 1.1.1 ed 1.2.1. risulta ora suddivisa come nelle tabelle di seguito riportate:

A) Operazione 1.1.1 (non considerando l'importo di euro 540.000,00 relativo all'Azione B Focus Area 2B di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio politiche sviluppo rurale n. 35/2017):

Bando	Dotazione finanziaria pubblica per il periodo 2014-2020			
	PSR 5.1 Spesa pubblica totale	Variazione del budget finanziario approvata con decisione C (2020) 446 del 23/01/20 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 208 del 14/02/20	PSR 6.1 Spesa pubblica totale (post variazione)	Di cui quota PAT (dato arrotondato)
Azione A – Focus area 2A	450.000,00 €	+42.578,30 €	492.578,30 €	84.260,44 €
Azione D – Priorità 4	210.000,00 €	+68.219,60 €	278.219,60 €	47.592,24 €
Azione F – Focus Area 6A	100.000,00 €	+10.871,70 €	110.871,70 €	18.965,71 €
Totale	760.000,00 €		881.669,60 €	150.818,39 €

B) Operazione 1.2.1

Bando	Dotazione finanziaria pubblica per il periodo 2014-2020			
	PSR 5.1 Spesa pubblica totale	Variazione del budget finanziario approvata con decisione C (2020) 446 del 23/01/20 e con deliberazione della Giunta provinciale n. 208 del 14/02/20	PSR 6.1 Spesa pubblica totale (post variazione)	Di cui quota PAT (dato arrotondato)
Azione A – Focus area 2A	145.000,00 €	+69.339,17 €	214.339,17 €	36.664,86 €
Azione C – Priorità 4	10.000,00 €	- 2.298,99 €	7.701,01 €	1.317,33 €
Azione E – Focus Area 6A	45.000,00 €	+25.047,56 €	70.047,56 €	11.982,34 €
Totale	200.000,00 €		292.087,74 €	49.964,53 €

Al riguardo si precisa che la nuova disponibilità finanziaria assegnata alle Operazioni 1.1.1 ed 1.2.1, pur consentendo l'integrale finanziamento di tutte le domande presentate, non va in alcun modo ad incidere sui "limiti stabiliti all'intervento ed alla spesa" previsti al par. 4.3 di ciascun bando sulla

base dei quali è stata condotta l'istruttoria delle domande di aiuto e che i Piani degli investimenti relativi ad ogni Progetto formativo, dimostrativo e/o informativo, risultano aver rispettato.

Ciò rilevato, occorre tuttavia dare conto di come gli Organismi di formazione beneficiari dei contributi di cui alle Operazioni suddette abbiano richiesto, sia per le vie brevi, che attraverso comunicazioni formali pervenute all'Autorità di gestione del PSR, di prevedere delle modifiche ad alcune disposizioni dei bandi attuativi della Misura 1, ed in particolar modo ai paragrafi 3.5 - "Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi" e 8 - "Domanda di pagamento" nonché al paragrafo 7 dell'allegato tecnico 1 relativo alle "Variazioni nella gestione delle attività o aggiornamento".

La richiesta di modifica relativa al citato paragrafo 3.5 ha ad oggetto l'estensione del termine di conclusione delle attività formative/dimostrative/informative, attualmente fissato al 31 dicembre 2021.

Considerato, infatti, che ciascun Progetto presentato dai suddetti Organismi di formazione presenta un fitto cronoprogramma che si articola su base triennale o biennale con decorrenza, rispettivamente, 2019 o 2020 e tenuto conto che nel periodo intercorrente da marzo a novembre di ogni anno occorre interrompere l'organizzazione della quasi totalità dei corsi, workshop e azioni dimostrative/informative per poter consentire ai destinatari della formazione (per la maggior parte imprenditori agricoli, loro dipendenti e familiari) di dedicarsi alle attività agricole di coltivazione e produzione.

Visto altresì il decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", nonché le relative disposizioni di attuazione di cui al combinato disposto dell'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 e dell'art. 1 co. 1 del DPCM 9 marzo 2020 che hanno imposto la sospensione ed il rinvio di tutte le attività formative, dimostrative ed informative da svolgersi in aula con conseguente impossibilità, per gli Organismi di formazione, di rispettare i termini per l'esecuzione degli interventi programmati.

Considerato inoltre che, a fronte del prolungarsi dei negoziati tra gli Stati membri sulle proposte legislative per la nuova politica agricola comune (PAC) 2021-2027, la Commissione europea ha deciso di adottare un pacchetto di misure volto a definire il regime da applicare, per un periodo transitorio, in attesa della definitiva approvazione della riforma della PAC nel contesto del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'Unione europea.

Rilevato che tra dette misure è compresa la "*proposta di regolamento che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 e che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 229/2013 e (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la loro distribuzione nell'anno 2021 e i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le loro risorse e la loro applicabilità nell'anno 2021 (COM(2019)581)*", attualmente all'esame delle competenti commissioni istituite in seno ai Parlamenti dei singoli Stati membri.

Considerato che la proposta di regolamento di cui sopra si pone l'obiettivo di garantire la continuità di determinati elementi della PAC 2014-2020 anche per l'anno 2021, in attesa dell'entrata in vigore delle norme relative al nuovo quadro legislativo per il periodo 2021-2027, con la conseguenza che il termine per l'esecuzione degli interventi attuativi delle Misure ed Operazioni dei PSR 2014-2020, in caso di definitiva approvazione della medesima proposta, potrà essere soggetto a proroga.

Dato atto altresì che, in ottemperanza alle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica in atto, e col fine di garantire comunque l'avanzamento delle attività programmate nei vari Progetti formativi, dimostrativi e/o informativi, potrà essere autorizzata, con successivo provvedimento dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale, la possibilità di ricorrere anche a modalità di formazione a distanza ("e-learning") mediante utilizzo di piattaforme informatiche che consentano ai discenti di interagire tra di loro, con i docenti e con i tutor.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte pare dunque legittimo accogliere le richieste avanzate dagli Organismi di formazione beneficiari dei contributi di cui alle Operazioni 1.1.1 e 1.2.1. del Programma di sviluppo rurale della Provincia autonoma di Trento prevedendo una proroga dal 31 dicembre 2021 al 30 aprile 2023, del termine di conclusione di tutte le attività formative, stabilito al par. 3.5 dei bandi attuativi della Misura 1.

Tale proroga comporta, quale sua diretta conseguenza, la necessità di prevedere un nuovo termine per la rendicontazione della domanda finale di pagamento, attualmente individuato, in corrispondenza del penultimo periodo del paragrafo 8 - "Domanda di pagamento" di ciascun bando, nella scadenza del trentaseiesimo mese successivo alla data del provvedimento di concessione del contributo. Per le medesime motivazioni addotte a sostegno della proroga di cui al par. 3.5, si ritiene pertanto di dover modificare il predetto paragrafo 8, fissando, quale termine ultimo per la rendicontazione, la data del 31 maggio 2023.

Quanto invece al primo periodo del citato paragrafo 8 - "Domanda di pagamento" di ciascun bando secondo cui *"Il contributo previsto per l'attuazione del progetto formativo approvato, potrà essere erogato in due rate, una sotto forma di acconto e l'altra sotto forma di saldo finale"*, gli Organismi di formazione hanno posto in evidenza che, a causa della durata almeno biennale dei progetti proposti, una sola possibilità di presentare richiesta di acconto risulterebbe eccessivamente restrittiva e costringerebbe l'ente ad impegnare, in via anticipata, ingenti risorse per lo svolgimento delle attività programmate.

Al fine di garantire maggiore liquidità agli enti formatori nel corso di tutto l'arco temporale di organizzazione delle attività formative, pare dunque opportuno procedere alla modifica del citato paragrafo 8 - "Domanda di pagamento" prevedendo la possibilità di presentare più richieste di acconto oltre alla domanda di corresponsione del saldo.

Inoltre, previa modifica del Programma di sviluppo rurale, potrà essere disposta la concessione di anticipi ex art 63 del Reg. UE 1305/13, attualmente esclusa dal par. 8.1 "pagamento anticipi e stati avanzamento lavori" del PSR che non contempla la Misura 1 tra quelle cui la previsione risulta applicabile.

In merito invece al paragrafo 7 "Variazioni nella gestione delle attività o aggiornamento" dell'allegato tecnico-1 recante *"Disposizioni per la gestione delle azioni di formazione di cui alla Operazione 1.1.1 e delle azioni dimostrative ed informative di cui alla Operazione 1.2.1."*, è stato osservato che il divieto di modifica della zona territoriale, nella quale l'Organismo di formazione ha comunicato di svolgere l'attività formativa, può causare notevoli criticità operative in fase di realizzazione dei singoli Progetti, soprattutto laddove, nell'area territoriale inizialmente individuata, non si riesca a raggiungere il numero minimo di iscrizioni stabilito da ciascun bando attuativo della Misura 1.

Per ovviare a tale problematica, che potrebbe comportare non solo un ritardo nell'esecuzione dei progetti presentati, ma costituire altresì un inadempimento degli impegni di cui al par. 3.3. di ogni bando, si ritiene opportuno eliminare il divieto in parola ammettendo, quale ipotesi di mera variazione soggetta ad obbligo di comunicazione ai sensi del primo periodo del predetto paragrafo 7 dell'allegato tecnico-1, anche la richiesta di cambio della zona territoriale individuata per la

formazione, in modo tale da consentire ai soggetti beneficiari di organizzare le proprie attività nelle aree in cui si sia riscontrato un maggior fabbisogno formativo e risulti pertanto possibile soddisfare il requisito del numero minimo di iscrizioni.

Inoltre, sempre con riguardo al citato paragrafo 7 dell'allegato tecnico-1, è stato rilevato come la previsione di un'unica richiesta di variante progettuale, tenuto sempre conto della durata almeno biennale dei Progetti proposti, limiti eccessivamente la capacità degli Organismi di formazione di rispondere ai fabbisogni formativi che dovessero presentarsi nel corso della realizzazione delle singole attività e conseguentemente la possibilità, per i medesimi, di procedere a compensazioni tra le voci finanziarie del piano degli investimenti presentato, in relazione, ad esempio, ai costi di locazione delle aule didattiche o al noleggio di attrezzature specifiche.

Alla luce di tali considerazioni, pare quindi ragionevole procedere ad una modifica del disposto del paragrafo 7 dell'allegato tecnico -1, consentendo ai soggetti beneficiari delle Operazioni 1.1.1 ed 1.2.1 del PSR di presentare una variante per ciascuna annualità in cui il singolo Progetto si articola.

Con l'obiettivo di semplificare gli adempimenti a carico degli Organismi di formazione, si intende inoltre procedere ad una modifica della lettera n) del par. 3.3. - "Impegni e prescrizioni operative" di ciascun bando, eliminando il riferimento al formato "Europass" per i CV degli operatori coinvolti nell'attività d'aula e di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, dal momento che le informazioni relative ai titoli di studio ed alle esperienze professionali maturate da questi ultimi possono comunque ricavarsi anche dalla presentazione di curricula in formato diverso.

Oltre a ciò, si propongono alcune correzioni di errori materiali presenti sia nel testo del decimo periodo del paragrafo 7 dell'allegato tecnico 1 dove, nel riportare il tetto massimo di assenze per ciascun partecipante alle attività formative viene indicata la soglia del 70% delle ore del corso anziché quella corretta del 30%, sia in corrispondenza della voce analitica B1.1. - "ideazione e progettazione" dell'allegato A) - "Linee guida per la presentazione del conto economico" dove il riferimento a "*Progetti di durata compresa fra le 200 e le 700 ore*" deve intendersi sostituito da quello a "*Progetti di durata superiore alle 200 ore*".

Da ultimo, con riguardo al regime di aiuti applicabile, preme rilevare che tutti i progetti formativi, dimostrativi e/o informativi presentati hanno ad oggetto tematiche comunque riconducibili al campo applicativo dell'art. 42 del TFUE e pertanto, pur essendo consentita la partecipazione ai singoli corsi, workshop, azioni dimostrative e informative anche a categorie diverse da quella principale degli "imprenditori agricoli, singoli e associati, loro dipendenti e coadiuvanti familiari", il sostegno a favore di dette attività appare compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art. 107 par. 3 lett. c) del TFUE, così come del resto confermato dal par. 1.1.10.1. degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014—2020 del 1/07/2014 (C2014/1).

Tutto ciò premesso,

## LA GIUNTA PROVINCIALE

-udita la relazione;

-acquisito il parere delle strutture competenti ai sensi dell'allegato 1) "Criteri e modalità per l'esame preventivo" della deliberazione della Giunta provinciale n. 6 del 15 gennaio 2016 recante "Criteri e modalità per l'esame preventivo di piani pluriennali di settore, progetti e programmi annuali e altri atti a contenuto programmatico";

- vista la nota del Dipartimento Affari Finanziari prot. n. 194897 di data 2 aprile 2020 e il relativo riscontro del Servizio Politiche Sviluppo rurale prot. n.219988 di data 21 aprile 2020;



- visti gli atti citati nella premessa;
- visto l'art. 56 del decreto legislativo 118/2011 e in particolare l'allegato 4/2;
- vista la L.p. 7/79 e ss.mm. e relativo regolamento di contabilità;
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di prendere atto della nuova spesa pubblica totale assegnata alle Operazioni 1.1.1. e 1.2.1 della Misura 1 del Programma di sviluppo rurale della PAT per il periodo 2014-2020, come specificata nelle tabelle A) e B) di cui alle premesse del presente provvedimento;
2. di dare atto che la quota complessiva PAT pari all'importo di Euro 200.782,93, indicato in premessa, relativa alla dotazione finanziaria della Misura 1 e corrispondente al 17,106% dell'importo complessivo di Euro 1.173.757,34 è già stata impegnata sul capitolo 507000-003 dell'esercizio finanziario 2015 e dell'esercizio finanziario 2017 e contestualmente assegnata all'Organismo Pagatore APPAG con la determinazione del Dirigente del Servizio Politiche Sviluppo Rurale n. 185 del 1 dicembre 2015 e con la determinazione n. 33 di data 17 maggio 2017;
3. di modificare, per le motivazioni esposte in premessa, i bandi attuativi della Misura 1 del Programma di sviluppo rurale della PAT 2014-2020 - Operazione 1.1.1 (Azione A – Focus Area 2A; Azione D-Priorità 4; Azione F – Focus Area 6A) e Operazione 1.2.1 (Azione A – Focus Area 2A; Azione C - Priorità 4; Azione E - Focus Area 6A), approvati con deliberazione della Giunta provinciale n. 1557 del 24 agosto 2018, nei termini che seguono:
  - in corrispondenza del paragrafo 3.5 “Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi”, la data di scadenza per la realizzazione di tutte le attività, fissata al “31 dicembre 2021”, viene sostituita con quella del “30 aprile 2023”;
  - in corrispondenza del paragrafo 8 – “Domanda di pagamento”, il penultimo periodo a mente del quale “*la domanda di pagamento finale e la relativa rendicontazione dell'Operazione dovrà essere effettuata entro 36 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo*” viene sostituito dal seguente: “*la rendicontazione della domanda di saldo dovrà essere effettuata entro il 31 maggio 2023*”.
  - in corrispondenza del primo periodo del paragrafo 8 – “Domanda di pagamento”, il riferimento al “*contributo previsto per l'attuazione del progetto formativo approvato, potrà essere erogato in due rate, una sotto forma di acconto e l'altra sotto forma di saldo finale*” viene sostituito dal seguente: “*Il contributo previsto per l'attuazione del progetto approvato potrà essere erogato attraverso più rate di acconto ed un'unica rata di saldo*”;
  - in corrispondenza del paragrafo 7 - “Variazioni nella gestione dell'attività o aggiornamento” dell'allegato tecnico 1 recante “*Disposizioni per la gestione delle azioni di formazione di cui alla Operazione 1.1.1 e delle azioni dimostrative ed informative di cui alla Operazione 1.2.1.*”, il punto 2. del terzo periodo a mente del quale la variante è autorizzata a condizione che “*il cambio del progetto non determini una variazione della zona territoriale*” viene eliminato. La modifica dell'area di svolgimento dell'attività formativa sarà dunque trattata alla stregua di mera variazione progettuale, soggetta ad obbligo di comunicazione ai sensi del primo periodo del predetto paragrafo 7 dell'allegato tecnico-1;
  - in corrispondenza del medesimo paragrafo 7 dell'allegato tecnico 1, il secondo periodo a mente del quale “*Il beneficiario può presentare un'unica richiesta di variante...*” è sostituito dal seguente: “*Il beneficiario può presentare una richiesta di variante per ciascun anno in cui si articola il Progetto*”;
  - in corrispondenza della lettera n) del par. 3.3 – “Impegni e prescrizioni operative”, il riferimento ai “*curricula in formato EUROPASS degli operatori coinvolti nell'attività*”

*d'aula e di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro” deve intendersi sostituito dal seguente: “curricula degli operatori coinvolti nell’attività d’aula e di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro”;*

- in corrispondenza del decimo periodo del paragrafo 7 dell’allegato tecnico – 1, il riferimento secondo cui *“per partecipante che ha superato il tetto massimo di assenze” si intende colui che ha accumulato un numero di ore di assenza superiore al 70% delle ore del corso/workshop/azione dimostrativa o informativa”,* deve intendersi sostituito dal seguente: *“per partecipante che ha superato il tetto massimo di assenze” si intende colui che ha accumulato un numero di ore di assenza superiore al 30% delle ore del corso/workshop/azione dimostrativa o informativa”.*
  - In corrispondenza della voce analitica B.1.1. – “Ideazione e progettazione” dell’allegato A – “Linee guida per la presentazione del conto economico”, il periodo secondo cui *“È riconosciuto un monte ore di impegno massimo che non può superare i seguenti limiti:  
- 30% della durata progettuale, per Progetti di durata compresa fra le 200 e le 700 ore, nel rispetto comunque del limite massimo di 80 ore”* è sostituito dal seguente:  
*“È riconosciuto un monte ore di impegno massimo che non può superare i seguenti limiti:  
- 30% della durata progettuale, per Progetti di durata superiore alle 200 ore, nel rispetto comunque del limite massimo di 80 ore”.*
4. di stabilire che le modifiche elencate al punto 2 trovano applicazione anche con riferimento ai corsi, workshop, azioni dimostrative e azioni informative attualmente giunte a conclusione in modo tale da garantire un quadro dispositivo uniforme e capace di rispondere meglio ai fabbisogni formativi ed alle esigenze emerse nella fase di realizzazione dei singoli Progetti.
  5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia Autonoma di Trento e sul sito dedicato al Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento [www.psr.provincia.tn.it](http://www.psr.provincia.tn.it).

Contro il presente provvedimento sono ammessi alternativamente i seguenti ricorsi: a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento da parte di chi vi abbia interesse giuridicamente rilevante entro 60 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione ai sensi dell’art. 29 e ss. del d.lgs. 2.07.2010, n. 104; b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse giuridicamente rilevante entro 120 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199.

Adunanza chiusa ad ore 12:13

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Luca Comper